

Bruno Zevi Saper Vedere L Architettura

Thank you unconditionally much for downloading **Bruno Zevi Saper Vedere L Architettura** .Maybe you have knowledge that, people have look numerous times for their favorite books when this Bruno Zevi Saper Vedere L Architettura , but end up in harmful downloads.

Rather than enjoying a fine ebook gone a cup of coffee in the afternoon, on the other hand they juggled considering some harmful virus inside their computer. **Bruno Zevi Saper Vedere L Architettura** is comprehensible in our digital library an online permission to it is set as public hence you can download it instantly. Our digital library saves in multipart countries, allowing you to acquire the most less latency time to download any of our books in imitation of this one. Merely said, the Bruno Zevi Saper Vedere L Architettura is universally compatible following any devices to read.

L'Architettura dell'altra modernità - Aa.Vv. 2011-11-10T00:00:00+01:00
La storiografia ha guardato alla produzione architettonica del Novecento con differenti apporti critici, ma denominatore comune è stato il perenne riferimento al Movimento Moderno, ritenuto il parametro unico e il termine di paragone per qualunque "giudizio di valore". Ne è conseguito che, superficialmente etichettata quale manifestazione accademica o tardo Eclettica, gran parte dell'operosità degli architetti della prima metà del Novecento è stata a lungo emarginata dalle trattazioni di Storia dell'architettura contemporanea. È il ripetersi di giudizi categorici e condizionanti l'ambiente culturale non nuovi nella Storia, spesso riferibili ad un'impostazione accademica che meraviglia trovare ancora influente nella critica del secondo Novecento. Modernità, Accademismo, tardo Eclettismo, "Altra" Modernità nella prima metà del XX secolo: è quanto emerge dalle relazioni al XXVI Congresso di Storia dell'Architettura, a testimoniare la varietà di un ambito culturale che attende ancora dei chiarimenti. Testi di: Domenica Maria Teresa Abbate, Fabio Armillotta, Paolo Belardi, Sandro Benedetti, Simona Benedetti, Giovanni Bianchi, Fabio Bianconi, Fedora Boco, Alessia Bonci, Simone Bori, Paolo Bossi, Andrea Bruno jr., Alfredo Buccaro, Piergiacomo Bucciarelli, Ferruccio Canali, Gaetana Cantone, Alessandro Castagnaro, Giancarlo Cataldi, Gian Paolo Consoli, Maria Antonietta Crippa, Francesco Delizia, Ilia

Delizia, Elena Dellapiana, Luciana Di Lernia, Andrea Di Sena, Francesco Divenuto, Gerardo Doti, Maria Grazia Ercolino, Italo Ferraro, Vincenzo Fontana, Caterina Franchini, Massimo Gasperini, Raffaele Giannantonio, Rosa Maria Giusto, Ezio Godoli, Damiano Iacobone, Santino Langé, Cettina Lenza, Antonietta Iolanda Lima, Giovanni Maria Lupo, Tommaso Manfredi, Laura Marcucci, Alessandro Mazza, Valeria Menchetelli, Paolo Micalizzi, Maria Concetta Migliaccio, Guido Montanari, Elisabetta Pagello, Andrea Pane, Giulio Pane, Maria Perone, Aldo Giorgio Pezzi, Mario Pisani, Sandra Poletto, Franco Purini, Maria Grazia Sandri, Paolo Sanjust, Massimiliano Savorra, Tommaso Scalesse, Ornella Selvafolta, Lucia Serafini, Gianfranco Spagnesi, Piero Spagnesi, Marco Spesso, Maria Grazia Turco, Micaela Viglino Davico, Marcello Villani, Stefano Zagnoni, Ferdinando Zanzottera.

La leggenda del comporre - Gian Carlo Leoncilli Massi 2002

Faces of Geometry - Paola Magnaghi-Delfino 2021-04-03

The volume reports on interdisciplinary discussions and interactions between theoretical research and practical studies on geometric structures and their applications in architecture, the arts, design, education, engineering, and mathematics. These related fields of research can enrich each other and renew their mutual interest in these

topics through networks of shared inspiration, and can ultimately enhance the quality of geometry and graphics education. Particular attention is dedicated to the contributions that women have made to the scientific community and especially mathematics. The book introduces engineers, architects and designers interested in computer applications, graphics and geometry to the latest advances in the field, with a particular focus on science, the arts and mathematics education.

Controsteria e storia dell'architettura - Bruno Zevi 2018

Archiprix International - Henk van der Veen 2005

Accompanying DVD-ROM includes 60 minute documentary on the 2005 Archiprix International; project presentations from 2001, 2003 and 2005; exhibition panels and an off-line version of the web site.

Place and Space in the Medieval World - Meg Boulton 2017-12-06

This book addresses the critical terminologies of place and space (and their role within medieval studies) in a considered and critical manner, presenting a scholarly introduction written by the editors alongside thematic case studies that address a wide range of visual and textual material. The chapters consider the extant visual and textual sources from the medieval period alongside contemporary scholarly discussions to examine place and space in their wider critical context, and are written by specialists in a range of disciplines including art history, archaeology, history, and literature.

Saper vedere l'architettura. Saggio sull'interpretazione spaziale dell'architettura - Bruno Zevi 2009

Ebraismo e architettura - Bruno Zevi 1993

A collection of essays discussing Jewish artistic expression and the works of specific Jewish artists, focusing on architecture. Pp. 49-56, "Su quale terreno - l'arte nei campi di sterminio," state that artistic works by Jewish inmates of Nazi camps were not attempts at an imaginative integration of reality, but rather an effort at documentary and photographic reproduction out of a need to convey testimony on the camp experience. Pp. 57-61, "Assassinato un altro bambino ebreo, "

denounce the terrorist attack against a Rome synagogue (10 October 1982). States that so-called anti-Zionism is in fact plain antisemitism, and that the Italian press and intellectuals are very much tainted with both in their relation to Jews and Israel.

Toward an Architecture - Le Corbusier 2007

Published in 1923, *Toward an Architecture* had an immediate impact on architects throughout Europe and remains a foundational text for students and professionals. This edition includes a new translation of the original text, a scholarly introduction, and background notes that illuminate the text and illustrations.

Made in Italy - Grace Lees-Maffei 2013-11-21

Goods made or designed in Italy enjoy a profile which far outstrips the country's modest manufacturing output. Italy's glorious design heritage and reputation for style and innovation has 'added value' to products made in Italy. Since 1945, Italian design has commanded an increasing amount of attention from design journalists, critics and consumers. But is Italian design a victim of its own celebrity? *Made in Italy* brings together leading design historians to explore this question, discussing both the history and significance of design from Italy and its international influence. Addressing a wide range of Italian design fields, including car design, graphic design, industrial and interior design and ceramics, well-known designers such as Alberto Rosselli and Ettore Sottsass, Jr. and iconic brands such as Olivetti, Vespa and Alessi, the book explores the historical, cultural and social influences that shaped Italian design, and how these iconic designs have contributed to the modern canon of Italian-inspired goods.

La valutazione del rendimento nel progetto della residenza - Marco De Martin 2016-01-03T00:00:00+01:00

Di fronte ai forti orientamenti della società contemporanea verso un'architettura sempre più artistica, spettacolare e apparentemente svincolata dalle cure per la coerenza funzionale, economica e simbolica, che distrae il progettista dall'essenziale e lo rende disattento ai problemi di efficienza del proprio progetto, di rendimento globale della sua opera, l'autore sostiene che possa ancora esistere ed essere coerentemente e

significativamente praticato un metodo di progettazione moderno, scientificamente fondato, nel quale, ad ogni passo dell'ideazione e dello sviluppo, l'architetto sia in grado di valutare distintamente e razionalmente il rendimento delle sue scelte in tutti i momenti in cui esse prendono forma, dipanando distintamente sul tavolo della logica ciò che costituisce il grumo sintetico e apparentemente inestricabile dell'intuizione progettuale. Il campo prescelto è il progetto per la residenza, considerata come risposta ai fondamentali bisogni primari dell'uomo di cui occorre mettere a punto il concetto di rendimento rispetto alle esigenze culturali degli utilizzatori, alla qualità tecnico-prestazionale ed economica, al rapporto con il luogo, al rapporto tra innovazione e tradizione, al concetto di tipo edilizio. Una concezione che cambia sostanzialmente l'attuale, diffusa auto-rappresentazione dell'architetto come libero artista, richiamandolo alle origini e alle ragioni del suo mestiere, le quali, peraltro, comprendono, per statuto, la sintesi simbolico-estetica. Lo scritto termina con una sperimentazione: l'applicazione degli elementi di metodo elaborati nel testo al confronto fra due opere di edilizia popolare realizzate nel territorio di Genova da due eminenti architetti italiani, in tempi molto diversi ma in un ambiente affine, qualificato dal rapporto fra la spettacolare morfologia montana dell'Appennino ligure e l'orizzonte marino: il complesso di Forte Quezzi di Luigi Carlo Daneri e quello di Genova Quarto di Gianfranco Caniggia.

Marco De Martin (Genova 1971), architetto, è dottore di ricerca in Composizione Architettonica. Da alcuni anni ha focalizzato l'attività di ricerca sull'analisi tipo-morfologica dell'ambiente antropizzato come strumento operativo per il progetto d'architettura della città contemporanea. Collabora come docente a contratto, con la Facoltà di Architettura "L. Quaroni" dell'Università di Roma "La Sapienza" e con la Facoltà di Ingegneria dell'Università del Molise. Svolge, inoltre, attività professionale nel campo della progettazione architettonica, con particolare riferimento al tema della residenza.

[Italian Imprints on Twentieth-Century Architecture](#) - Denise Costanzo

2022-05-19

bruno-zevi-saper-vedere-l-architettura

of architectural ideas elsewhere - from the Beaux-Arts academy's veneration of Rome, to modernist and postmodern interest in Renaissance proportion, Baroque space, and Mannerist ambiguity. This book critically examines this enduring phenomenon, exploring the privileged position of Italian architects, architecture, and cities in the architectural culture of the past century. Questioning the deep-rooted myth of Italy within architectural history, the book presents case studies of Italy's powerful yet problematic position in 20th-century architectural ideologies, at a time when established Eurocentric narratives are rightly being challenged. It reconciles the privileged position of Italian architecture and design with the imperative to write history across a more global, diverse, heterogeneous cultural geography. Twenty chapters from distinguished international scholars cover subjects and architects ranging from Alberti to Gio Ponti, Aldo Rossi, Manfredo Tafuri, Vittorio Gregotti; cities from Rome and Venice to Milan; and an array of international architects, movements, and architectural ideas influenced by Italy. The chapters each question where, how, and why the disciplinary edifice of 20th-century architecture - its canon of built, visual, textual, and conceptual works - relied on Italian foundations, examining where and how those foundations have become insecure. Indispensable for students and scholars of both Italian and global architectural history, *Italian Imprints on Twentieth-Century Architecture* provides an opportunity to consider the architectural and urban landscape of Italy from substantially new points of view.

Encyclopedia of Twentieth Century Architecture - R. Stephen Sennott
2004

For more information including the introduction, a full list of entries and contributors, a generous selection of sample pages and more, visit the *Encyclopedia of 20th Century Architecture* website. Focusing on architecture from all regions of the world, this three-volume set profiles the twentieth century's vast chronicle of architectural achievements, both within and well beyond the theoretical confines of modernism. Unlike existing works, this encyclopedia examines the complexities of rapidly changing global conditions that have dispersed modern

architectural types, movements, styles, and building practices across traditional geographic and cultural boundaries.

Architecture as Space - Bruno Zevi 1993

This classic work (first published in Italian in 1948, translated in 1957, and revised in 1974) examines the history of architecture in light of its essence as space, animating and illuminating architectural creations so that their beauty—or indifference—is exposed. Along with commercial and dwelling units, temples, palaces, and cathedrals, Zevi treats structures such as fountains, columns, and monuments, subjecting them all to aesthetic, cultural, and functional criteria and explaining them in easily understood terms. Beautifully illustrated with examples from the entire history of the art, this is one of the most stimulating and provocative books ever written on the history and purpose of architecture.

Writing Architecture in Modern Italy - Daria Ricchi 2020-10-02

Writing Architecture in Modern Italy tells the history of an intellectual group connected to the small but influential Italian Einaudi publishing house between the 1930s and the 1950s. It concentrates on a diverse group of individuals, including Bruno Zevi, an architectural historian and politician; Giulio Carlo Argan, an art historian; Italo Calvino, a fiction writer; Giulio Einaudi, a publisher; and Elio Vittorini and Cesare Pavese, both writers and translators. Linking architectural history and historiography within a broader history of ideas, this book proposes four different methods of writing history, defining historiographical genres, modes, and tones of writing that can be applied to history writing to analyze political and social moments in time. It identifies four writing genres: myths, chronicles, history, and fiction, which became accepted as forms of multiple postmodern historical stories after 1957. An important contribution to the architectural debate, Writing Architecture in Modern Italy will appeal to those interested in the history of architecture, history of ideas, and architectural education.

The Historiography of Modern Architecture - Panayotis Tournikiotis 2001-02-27

The history of modern architecture as constructed by historians and key

texts. Writing, according to Panayotis Tournikiotis, has always exerted a powerful influence on architecture. Indeed, the study of modern architecture cannot be separated from a fascination with the texts that have tried to explain the idea of a new architecture in a new society. During the last forty years, the question of the relationship of architecture to its history—of buildings to books—has been one of the most important themes in debates about the course of modern architecture. Tournikiotis argues that the history of modern architecture tends to be written from the present, projecting back onto the past our current concerns, so that the "beginning" of the story really functions as a "representation" of its end. In this book the buildings are the quotations, while the texts are the structure. Tournikiotis focuses on a group of books by major historians of the twentieth century: Nikolaus Pevsner, Emil Kaufmann, Sigfried Giedion, Bruno Zevi, Leonardo Benevolo, Henry-Russell Hitchcock, Reyner Banham, Peter Collins, and Manfredo Tafuri. In examining these writers' thoughts, he draws on concepts from critical theory, relating architecture to broader historical models.

Costruire l'invisibile - Federico Quattrin 2016-06-15

«Una nuova epoca è cominciata, esiste uno spirito nuovo». Le Corbusier Per la prima volta, questo saggio, raccoglie in un unico testo l'insieme di pensieri, parole, teorie e principi che da sempre hanno guidato gli architetti lungo il cammino dell'evoluzione architettonica che coincide con quella umana. Un lungo e antico legame, proposto alla luce del presente, per riportare a noi queste idee e questi scritti che sono a disposizione come matite nella mano, ma che oggi rappresentano un fiume sommerso, non tanto per risalirne la fonte, quanto per andare alla foce in questo ventre mediterraneo. Come giudicare l'architettura? Con lo stesso metro grazie al quale giudicare la pittura o la scultura: con le qualità visibili, ovvero forma, colore e proporzione; più l'invisibile attributo supremo di tutte le arti: lo spirito. Ci deve essere una magia, un'alchimia tremenda che trasforma la materia e la riempie di sogni e di sentimenti invisibili. Protagonisti nel libro saranno i pensieri dei maggiori architetti e artisti del movimento moderno, attraverso i quali

poter oggi costruire l'invisibile. «Dichiaro che è giunta l'ora per l'architettura di riconoscere la sua natura, di comprendere che essa deriva dalla vita e ha per scopo la vita stessa». Frank Lloyd Wright
The Barcelona Pavilion by Mies van der Rohe - Dietrich Neumann 2020-12-07

While Mies van der Rohe's pavilion at the International Exposition in Barcelona in 1929 went unnoticed by most of the visitors to the fairgrounds, contemporary critics enthusiastically hailed it as the most convincing statement of the Modern Age. This book presents 100 selected texts about this much discussed building, written then and now: from the opening speech by the Spanish king, to newspaper articles and private letters, voices of contemporary architects, architecture critics and historians, and even a text by artist Ai Weiwei, who created an installation in the outdoor area of the pavilion in 2010. Thus the history of this building's reception depicts a dazzling picture and inconceivable breadth, including statements by such eminent authors as Frank Lloyd Wright, Leonardo Benevolo, Rem Koolhaas, Peter Eisenman.

Come un Ministro per la cultura - Chiara Faggiolani 2020-11-01
Elegante, altero, fascinoso, geniale, litigioso, raffinato, capriccioso, superbo, temerario, non conformista. Giulio Einaudi è un ossimoro. Dall'imponente letteratura che ne ha approfondito la figura emerge come la sintesi di comportamenti divergenti e attitudini contrastanti. Lo stesso ossimoro si traduce nei tratti della sua casa editrice capace di integrare durata e attualità, tradizione e novità, scientificità e militanza. Il libro approfondisce uno degli aspetti meno trattati della straordinaria impresa di Giulio Einaudi a servizio della cultura: la sua attività a favore delle biblioteche pubbliche in Italia negli anni Sessanta, a partire dalla realizzazione della biblioteca civica di Dogliani, dedicata alla figura di suo padre, il Presidente Luigi Einaudi. Attraverso questa vicenda - ricostruita con una particolare attenzione alla storia orale - il libro propone una riflessione sul rapporto tra il modello biblioteconomico e il progetto culturale espresso da Einaudi in quegli stessi anni con un'intensa attività politica a sostegno della pubblica lettura.

Building Transatlantic Italy - Paolo Scrivano 2017-05-15

At the end of the Second World War, America's newly acquired status of hegemonic power- together with the launch of ambitious international programs such as the Marshall Plan- significantly altered existing transatlantic relations. In this context, Italian and American architectural cultures developed a fragile dialogue characterized by successful exchanges and forms of collaboration but also by reciprocal wariness. The dissemination of models and ideas concerning architecture generated complex effects and frequently led to surprising misinterpretations, obstinate forms of resistance and long negotiations between the involved parties. Issues of continuity and discontinuity dominated Italian culture and society at the time since at stake was the possible balance between allegedly long-established traditions and the prospect of a radical rupture with recent history. Architectural culture often contributed to reach a compromise between very diverging attitudes. Situated in the larger realm of studies on Americanization, this book questions current interpretations of transatlantic relations in architecture. By reconsidering the means and effects of the dialogue that unfolded between the two sides of the Atlantic during the postwar years, the volume analyzes how cultural and formal models were developed in one context and then modified when transferred to a new one as well as the fortune of this cultural exchange in terms of circulation, amplification, and simplification.

Bruno Zevi - Mary A. Vance 1983

The Language of Architecture - Andrea Simitch 2014-06

DIVLearning a new discipline is similar to learning a new language; in order to master the foundation of architecture, you must first master the basic building blocks of its language - the definitions, function, and usage. Language of Architecture provides students and professional architects with the basic elements of architectural design, divided into twenty-six easy-to-comprehend chapters. This visual reference includes an introductory, historical view of the elements, as well as an overview of how these elements can and have been used across multiple design disciplines./divDIV /divDIVWhether you're new to the field or have been

an architect for years, you'll want to flip through the pages of this book throughout your career and use it as the go-to reference for inspiration, ideas, and reminders of how a strong knowledge of the basics allows for meaningful, memorable, and beautiful fashions that extend beyond trends./divDIV /divDIVThis comprehensive learning tool is the one book you'll want as a staple in your library./divDIV /div

Erich Mendelsohn - Bruno Zevi 1999-01-01

Mit dem 1921 gebauten Einsteinturm in Potsdam erlangte der junge Erich Mendelsohn frühe Berühmtheit. Die beiden Kaufhäuser für Schocken in Stuttgart und Chemnitz sowie der Kinokomplex am Kurfürstendamm in Berlin zeigten ihn bereits auf der Höhe seiner Meisterschaft: dynamisch-fließende Linienführung mit konstruktiver Klarheit gepaart in Gebäuden von expressiver Plastizität. Ab 1933 führte ihn die Emigration zunächst nach Großbritannien und Palästina, von 1941 bis zu seinem Tode wirkte er in den USA. Das von Bruno Zevi, dem Grand old man der italienischen Architekturgeschichtsschreibung, engagiert und einfühlsam herausgegebene Gesamtwerk ist ein fundamentales Kompendium, unerlässlich für jeden, der sich ernsthaft mit Mendelsohn und seinem Werk beschäftigen will. Eine Sammlung von über 1000 Skizzen, Entwürfen, Plänen, Modellfotos und zeitgenössischen Gebäudeaufnahmen, die Erich Mendelsohns Innovationskraft erschöpfend dokumentiert.

Praticare la teoria - AA.VV. 2022-11-10

Che libro è questo? Non è precisamente un libro di testo, non è un manuale, non è alla fine neanche un libro di teoria. Probabilmente è molto di più. Questo è un libro che, adoperando strumentalmente uno sguardo pedagogico (i Laboratori di Teoria del Progetto nei quali insegniamo al Politecnico di Torino, ma anche molte altre esperienze didattiche al di fuori della nostra scuola) e collocandosi dentro un contesto di indagine scientifica (il dottorato di ricerca), cerca di mettere insieme la pratica dell'insegnamento e la teoria del progetto, magari a partire dall'esperienza del fare, vero e proprio baricentro di tutto il volume. Teoria, metodo ed esercizio entrano insieme, con una buona dose di ovvietà e di evidenza, nella riflessione sull'insegnamento, quella

che qui chiamiamo, con un poco di compiacimento, la pedagogia della progettazione architettonica. Ne costituiscono i tre cardini essenziali. In fondo, per trasmettere una disciplina (che, come l'architettura, ha in sé sostanza di sapere e anche sostanza di pratica), dobbiamo costruirne o ricostruirne una teoria, definirne un metodo, addestrare e addestrarci al suo esercizio.

Zodiac - 1996

The Modern Language of Architecture - Bruno Zevi 1994

Frank Lloyd Wright called Bruno Zevi "the most penetrating architectural critic of our time," and one could ask for no better proof than Zevi's masterpiece, *The Modern Language of Architecture*. In it, Zevi sets forth seven principles, or "antirules," to codify the new language of architecture created by Le Corbusier, Gropius, Mies van der Rohe, and Wright. In place of the classical language of the Beaux Art school, with its focus on abstract principles of order, proportion, and symmetry, he presents an alternative system of communication characterized by a free interpretation of contents and function, an emphasis on difference and dissonance, a dynamic of multidimensional vision, and independent interplay of elements, an organic marriage of engineering and design, a concept of living spaces that are designed for use, and an integration of buildings into their surroundings. Anticipating the innovations of postmodern architecture, Zevi argues forcefully for complexity and against unity, for decomposition dialogue between architecture and historiography, finding elements of the modern language of architecture throughout history, and discussing the process of architectural innovation. Sumptuously illustrated, and written in a clear, accessible manner, *The Modern Language of Architecture* will long remain one of the classics of architectural criticism and history.

Architecture on the web. A critical approach to communication - Paolo Schianchi 2014

Israel as a Modern Architectural Experimental Lab, 1948-1978 - Inbal Ben-Asher Gitler 2019-11-13

This collection discusses the innovative and experimental architecture of Israel during its first three decades following the nation's establishment in 1948. Written by leading researchers, the volume highlights new perspectives on the topic, discussing the inception, modernization and habitation of historic and lesser-researched areas alike in its interrogation. Inbal Ben-Asher Gitler and Anat Geva show how Israeli nation building, in its cultural, political and historical contexts, constituted an exceptional experiment in modern architecture. Examples include modern experiments in mass housing design; public architecture such as exhibition spaces, youth villages and synagogues; a necessary consideration of climate in modern architectural experiments; and the exportation of Israeli modern architecture to other countries.

From Within. Between Interior Architecture and Design - Jacopo Leveratto 2021-11-18

What is the actual difference between architectural and interior design? To answer the question, this book looks into the actions of interior disciplines, to understand what they do, not only what they are. In doing so, it studies them through intersection, to identify the essential principles that characterise this kind of design. From typology to topology, from context to palimpsest, from space to place, the result is a story - particularly focused on the Italian tradition - of the ideas and projects that defined a particular design sensibility that knows no limits of context or scale.

Time Frames - Ugo Carughi 2017-04-28

Time Frames provides a reconnaissance on the conservation rules and current protection policies of more than 100 countries, with particular attention to the emerging nations and twentieth-century architecture. The contributions illustrate the critical issues related to architectural listings, with a brief history of national approaches, a linkography and a short bibliography. The book also provides a short critical lexicography, with 12 papers written by scholars and experts including topics on identities, heritages, conservation, memories and the economy. By examining the methods used to designate building as heritage sites across the continents, this book provides a comprehensive overview of

current protection policies of twentieth-century architecture as well as the role of architectural history.

France - Jean-Louis Cohen 2014-08-15

Everyone knows Notre Dame, the Eiffel Tower, and the chateaux of the Loire Valley, but French architects have also produced some of the most iconic buildings of the twentieth century, playing a central role in the emergence and development of modernism. In France, Jean-Louis Cohen presents a complete narrative of the unfolding architectural modernity in the country, grappling not only with the buildings but also with the political and critical context surrounding them. Cohen examines the developments in urban design and architecture within France, depicting the continuities and breaks in French architecture since 1900 against a broader international background. Describing the systems of architectural exchange with other countries—including Italy, Germany, Russia, and the United States—he offers a new view on the ideas, projects, and buildings otherwise so often considered only from narrow nationalistic perspectives. Cohen also maps the problematic search for a national identity against the background of European rivalries and France's colonial past. Drawing on a wealth of recent research, this authoritatively written book will challenge the way design professionals and historians view modern French architecture.

Site, Symbol and Cultural Landscape - Almantas Samalavičius 2021-10-19

This volume explores the relationship between sites, architectural symbols and cultural landscapes, and discusses a variety of issues related to the central themes of the book, providing insights into the history, as well as the present development, of cultural landscapes. Contributors to this book—architects, architectural historians and theorists—reconsider the notion of genius loci and its importance in shaping historical landscapes in the eastern part of Europe. Despite being focused on Lithuanian historical and architectural contexts, these essays will be of interest to anyone who approaches architectural and urban legacies as part of general culture. Transcending local realities, and providing insights into the making and destruction of cultural

landscapes, the book will be useful to architects and architectural historians, as well as scholars dealing with urban and landscape issues not only in Europe, but also in other parts of the globe.

Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi - Autori Vari

2021-09-06T15:57:00+02:00

Il volume riunisce due iniziative sul rapporto tra l'architetto ferrarese Biagio Rossetti, di cui nel 2016 ricorreva il cinquecentenario della morte, e lo storico dell'architettura Bruno Zevi, che nel 2018 avrebbe compiuto cento anni: una mostra, ospitata nella sede della Fondazione Bruno Zevi a Roma, e un convegno, svoltosi nel salone d'onore di Palazzo Tassoni a Ferrara, riuniti sotto il comune denominatore Biagio Rossetti secondo Bruno Zevi. Se la mostra aggiorna e rivisita quella eretica del 1956 - Identità di Biagio Rossetti, tenutasi nel Ridotto del Teatro Comunale di Ferrara - curata da Zevi e allestita da Valeriano Pastor, il convegno riflette sul rapporto tra lo storico e la sua città di elezione. Entrambe le iniziative ci guidano a «saper vedere Biagio Rossetti» e la sua Ferrara Nova che, grazie a quel filtro critico, sarebbe diventata la sorprendente metafora della città storica a misura di una diversa e altrimenti possibile contemporaneità.

Introduzione a Bruno Zevi - Roberto Dulio

2014-10-02T00:00:00+02:00

Bruno Zevi (1918-2000) è un punto di riferimento e di confronto per chiunque si occupi di architettura. Storico innovatore, critico raffinato, colto divulgatore, polemista acuto, Zevi ha riportato l'architettura e la sua storia al centro del dibattito culturale. Basata su un'indagine documentaria minuziosa, questa Introduzione è il primo studio sistematico che ne ricostruisce la biografia intellettuale, la presenza e il ruolo sulla scena nazionale e internazionale.

The Baroque in Architectural Culture, 1880-1980 - Andrew Leach

2016-03-09

In his landmark volume *Space, Time and Architecture*, Sigfried Giedion paired images of two iconic spirals: Tatlin's Monument to the Third International and Borromini's dome for Sant'Ivo alla Sapienza. The values shared between the baroque age and the modern were thus

encapsulated on a single page spread. As Giedion put it, writing of Sant'Ivo, Borromini accomplished 'the movement of the whole pattern [...] from the ground to the lantern, without entirely ending even there.' And yet he merely 'groped' towards that which could 'be completely effected' in modern architecture-achieving 'the transition between inner and outer space.' The intellectual debt of modern architecture to modernist historians who were ostensibly preoccupied with the art and architecture of earlier epochs is now widely acknowledged. This volume extends this work by contributing to the dual projects of the intellectual history of modern architecture and the history of architectural historiography. It considers the varied ways that historians of art and architecture have historicized modern architecture through its interaction with the baroque: a term of contested historical and conceptual significance that has often seemed to shadow a greater contest over the historicity of modernism. Presenting research by an international community of scholars, this book explores through a series of cross sections the traffic of ideas between practice and history that has shaped modern architecture and the academic discipline of architectural history across the long twentieth century. The editors use the historiography of the baroque as a lens through which to follow the path of modern ideas that draw authority from history. In doing so, the volume defines a role for the baroque in the history of architectural historiography and in the history of modern architectural culture.

The Earth, the Temple, and the Gods - Vincent Scully 2013-10-10

When *The Earth, the Temple, and the Gods* first appeared in 1962, it was hailed by the critics for its erudition, historical imagination and boldness. Subsequently, this comprehensive study of Greek temples and site-planning has been widely accepted as a landmark of architectural history, for it offers an inspired and arresting insight into nature and function of Greek sacred architecture. Vincent Scully, one of America's most brilliant and articulate scholars, understands the temples as physical embodiment of the gods in landscapes that had for the Greeks divine attributes and sacred connotations. He explores the meanings inherent in the calculated interaction between man-made sculptural

forces and the natural landscape, and he relates this interaction to our understanding of Greek culture from the pre-Greek Aegean to the Hellenistic period. Years of research and travel were devoted to The Earth, the Temple, and the Gods. Scores of sites were restudied on the spot, including many lesser-known sanctuaries throughout the Hellenic world. The study includes reconstruction drawings, plans, and maps along with its richly illustrated, detailed discussions of major sites. Zevi's Architects. History and Counter-History of Italian Architecture 1944-2000 - 2018

Architecture and Ugliness - Wouter Van Acker 2020-01-09

Whatever 'ugliness' is, it remains a problematic category in architectural aesthetics – alternately vilified and appropriated, used either to shock or to invert conventions of architecture. This book presents sixteen new scholarly essays which rethink ugliness in recent architecture – from Brutalism to eclectic postmodern architectural productions – and together offer a diverse reappraisal of the history and theory of postmodern architecture and design. The essays address both broad theoretical questions on ugliness and postmodern aesthetics, as well as more specific analyses of significant architectural examples dating from the last decades of the twentieth century. The book attends to the diverse relations between the aesthetic register of ugliness and closely connected aesthetic concepts such as the monstrous, the ordinary, disgust, the excessive, the grotesque, the interesting, the impure and the sublime. This volume does not simply document the history of a postmodern anti-aesthetic through case studies. Instead, it aims to shed light on aesthetic problems that have been largely overlooked in the agenda of architectural theory. This book answers in detail the questions: How did postmodern architects appropriate troublesome contradictions bound to the raw ugliness of the real? How have the ugly and the antiaesthetic been a productive force in postmodern architecture? How can ugliness be of value to architecture? And how can architecture make

good use of ugliness?

With(Out) Trace: Interdisciplinary Investigations into Time, Space and the Body - Simon Dwyer 2019-07-22

This book, *With(Out) Trace: Inter-Disciplinary Investigations into Time, Space and the Body*, unpacks many of the issues that surround the idea of trace: what we intentionally, an unintentionally, leave behind as well as how trace can help us to move forward. In particular this volume looks at how interdisciplinarity can suggest new ways of seeing and, subsequently, exploring interconnections between time, space and the body.

Bruno Zevi intellettuale di confine - Francesco Bello

2020-04-15T18:23:00+02:00

Architetto, urbanista, storico e critico di architettura, membro del movimento clandestino Giustizia e Libertà, del Partito d'Azione, di Unità popolare, infine del Partito radicale, docente universitario: la ricca biografia intellettuale e professionale di Bruno Zevi (1918-2000) si snoda lungo tutto il Novecento con un'impronta netta e originale, e un preciso punto di partenza, il 1938. A seguito delle leggi razziali, infatti, Zevi si trasferisce a Londra e, dal 1940, negli Stati Uniti, dove dirige i «Quaderni Italiani» – continuazione dei «Quaderni di Giustizia e Libertà» diretti a Parigi da Carlo Rosselli – e si laurea alla Harvard University. La sua attività prende dunque le mosse all'interno della comunità degli esuli italiani e delle organizzazioni antifasciste negli Usa, in stretta relazione con la diplomazia culturale americana. Con la fine della guerra e l'avvio dello scontro bipolare tra Stati Uniti e Unione Sovietica, l'Italia diviene infatti agli occhi del governo americano un alleato prezioso nella lotta al contenimento del comunismo europeo sia sul piano militare, sia nell'ambito della cultural diplomacy. Nuove domande storiografiche e recenti acquisizioni archivistiche ci consentono, attraverso le vicende di uno dei suoi protagonisti, di mettere in luce aspetti finora sconosciuti dell'emigrazione intellettuale italiana in Usa e dell'avvio della guerra fredda culturale.